

Circolare della Commissione Federale delle Banche: Società di audit del 29 giugno 2005 (ultima modifica: 1° settembre 2007)

Indice

I. Campo di applicazione e definizioni	nm. 1-3
II. Riconoscimento	nm. 4-14
A. Richiesta di riconoscimento	nm. 4
B. Condizioni per il riconoscimento	nm. 5-12
a) Organizzazione	nm. 6-7
b) Auditor responsabile	nm. 8-12
C. Requisiti supplementari	nm. 13
D. Lista delle società di audit riconosciute dalla Commissione delle Banche	nm. 14
III. Indipendenza	nm. 15-22
A. Principio	nm. 15
B. Standard d'indipendenza applicabile	nm. 16
C. Requisiti supplementari	nm. 17-22
IV. Sorveglianza	nm. 23-44
A. Valutazione delle informazioni della società di audit	nm. 24-38
a) Informazioni da inoltrare annualmente	nm. 25-31
b) Altre informazioni	nm. 32-38
B. Controllo di qualità	nm. 39-44
V. Accettazione del mandato e sostituzione della società di audit	nm. 45-52
VI. Entrata in vigore	nm. 53
VII. Disposizione transitoria	nm. 54-56

Appendici:

- Appendice 1a: Condizioni per il riconoscimento degli auditor responsabili
- Appendice 1b: Condizioni agevolate di riconoscimento per gli auditor responsabili per gerenti patrimoniali di investimenti collettivi di capitale e per rappresentanti di investimenti collettivi di capitale esteri
- Appendice 2: Rilevamento dei dati sul dispendio per l'audit/formulario di rilevamento
- Appendice 3: Rapporto di attività
- Appendice 4: Questionario relativo alle prestazioni di servizi forniti dalle società di audit riconosciute

I. Campo di applicazione e definizioni

Questa circolare riguarda i sindacati di revisione ai sensi dell'art. 20 LBCR, dell'art.18 LBVM e dell'art. 126 cpv. 1 LICol. Questi vengono di seguito indicati come società di audit. Di conseguenza anche il termine "revisore responsabile" è sostituito dal termine "auditor responsabile". 1

Le disposizioni sul mandato e sulla sostituzione della società di audit (nm. 45-52) sono valide per le banche secondo gli artt. 1 e 2 LBCR, per i commercianti di valori mobiliari secondo l'art. 2 lett. d LBVM così come per le persone di cui all'art. 126 cpv. 1 LICol. Le banche, i commercianti di valori mobiliari, i gruppi finanziari e i conglomerati finanziari nonché le persone di cui all'art. 126 cpv. 1 LICol assoggettati alla sorveglianza della Commissione delle Banche sono menzionati, in questa circolare, sotto la nozione di "persone secondo la nm. 2" o talvolta anche come "istituti". 2

La circolare regola gli aspetti del riconoscimento (nm. 4-14), dell'indipendenza (nm. 15-22), della sorveglianza (nm. 23-44) così come dell'accettazione del mandato e della sostituzione (nm. 45-52) della società di audit. 3

II. Riconoscimento

A. Richiesta di riconoscimento

L'istanza scritta per il riconoscimento quale società di audit di persone secondo la nm. 2 deve essere corredata da tutta la documentazione necessaria attestante l'adempimento delle condizioni previste dall'art. 35 OBCR, rispettivamente dall'art. 32 OBVM nonché dagli art.134 segg. OICol. 4

B. Condizioni per il riconoscimento

Le esigenze concrete riguardanti le condizioni per il riconoscimento sono determinate dai settori di attività della società di audit (p.es. mandati bancari, borsistici nonché rilevanti ai fini della legge sugli investimenti collettivi oppure mandati rilevanti esclusivamente ai fini della legge sulle banche, esclusivamente ai fini della legge sulle borse o esclusivamente ai fini della legge sugli investimenti collettivi). 5

Le seguenti condizioni sono descritte in modo più dettagliato qui di seguito:

- organizzazione (art. 35 cpv. 2 lett. a OBCR, art. 32 cpv. 3 lett. b OBVM, art. 135 cpv. 1 lett. a e art. 136 cpv. 1 lett. a OICol)
- auditor responsabile (art. 35 cpv. 2 lett. c OBCR, art. 32 cpv. 3 lett. d OBVM, art. 135 cpv. 1 lett. c e 136 cpv. 2 OICol)

a) Organizzazione

L'organizzazione della società di audit garantisce l'esecuzione regolare, competente e orientata ai rischi del mandato di audit. L'organizzazione e i settori di attività devono essere descritti in modo dettagliato nello statuto, nell'atto costitutivo o nei regolamenti. La società di audit deve disporre di un'abilitazione ai sensi dell'art. 6 della Legge sui revisori (LSR). 6

La struttura della direzione e del controllo della società di audit, rispettivamente del relativo gruppo garantisce il rispetto degli standard d'audit nazionali e internazionali applicabili, degli standard relativi al controllo interno della qualità, alla formazione continua e all'indipendenza (nm. 16), così come delle prescrizioni della Commissione delle Banche (circ.-CFB 05/1 "Audit", circ.-CFB 05/2 "Rapporto di audit", art. 84 OICol-CFB, circ.-CFB 07/1 "Audit secondo la LICol", circ.-CFB 07/2 "Rapporto d'audit secondo la LICol"). A garanzia dell'indipendenza e del controllo di qualità la società di audit deve disporre di un sistema interno adatto alla tipologia di attività svolta e che costituisca parte integrante della struttura di direzione e di controllo. 7

b) Auditor responsabile

Gli auditor responsabili sono le prime persone di contatto della Commissione delle Banche in relazione a ciascun mandato di audit. La richiesta scritta tendente al riconoscimento di un auditor responsabile viene inoltrata dalla società di audit alla Commissione delle Banche. Deve sussistere un contratto di lavoro tra la società di audit o una delle sue società associate e l'auditor responsabile. **8**

Se un auditor responsabile viene assunto da un'altra società di audit, la stessa deve depositare una nuova richiesta di riconoscimento, che verrà esaminata mediante una procedura semplificata. La società di audit risponde del fatto che il nuovo collaboratore non operi quale auditor responsabile se non dopo un'introduzione adeguata, in particolare nell'ambito dell'organizzazione, dei processi interni e dell'approccio specifico della società di audit. **9**

La Commissione delle Banche stabilisce i criteri di riconoscimento relativi alla formazione e all'esperienza professionale in virtù dell'art. 38 lett. b OBCR, dell'art. 34 cpv. 1 lett. c OBVM nonché degli art. 135 cpv. 1 lett. c, 136 cpv. 2 e 139 cpv. 1 lett. a OICol (appendici 1a e 1b). La condizione basilare è il riconoscimento quale perito revisore ai sensi dell'art. 4 LSR. Gli auditor responsabili per le banche sono riconosciuti dalla Commissione delle Banche anche come auditor responsabili per i commercianti di valori mobiliari (art. 58 cpv. 7 OBVM). Per contro gli auditor responsabili per i commercianti di valori mobiliari non sono riconosciuti come auditor responsabili per le banche e gli auditor responsabili per le banche e i commercianti di valori mobiliari sono riconosciuti come tali solo per le persone di cui all'art. 126 cpv. 1 lett. e e f LICol. Auditor responsabili (art. 135 cpv. 1 lett. c OICol) presso persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol sono riconosciuti come tali anche per l'audit della funzione di banca depositaria secondo la circ.-CFB 07/1 nm. 5 e seg. **10**

La società di audit dispone di un numero di auditor responsabili sufficiente per la tipologia della sua attività. Essa può affidare la direzione degli audit presso persone secondo la nm. 2 solo ad auditor riconosciuti dalla Commissione delle Banche. Se un auditor responsabile riconosciuto dalla Commissione delle Banche non è più attivo nell'audit di persone secondo la nm. 2, la società di audit deve assicurarsi che, prima della ripresa dell'attività quale auditor responsabile, egli sia aggiornato sullo stato attuale della prassi. **11**

La rotazione degli auditor responsabili per mandati di audit presso persone secondo la nm. 2 avviene secondo le direttive sull'indipendenza della Camera Fiduciaria (RLU-TK). **12**

C. Requisiti supplementari

La Commissione delle Banche può, in singoli casi, porre dei requisiti supplementari a una società di audit o a un auditor responsabile, quando la tipologia dell'attività soggetta a audit delle persone secondo la nm. 2 lo esigono, in particolare nel caso di un'attività internazionale, di operazioni complesse con strumenti finanziari derivati, di fondi di valori mobiliari complessi, di investimenti collettivi di capitale per investimenti alternativi e di società in accomandita per investimenti collettivi di capitale (art. 32 cpv. 4 OBVM, art. 135 cpv. 3 OICol) o per tipologie di attività che esigono conoscenze speciali. **13**

D. Lista delle società di audit riconosciute dalla Commissione delle Banche

Secondo l'art. 35 cpv. 4 OBCR, rispettivamente l'art. 32 cpv. 5 OBVM la Commissione delle Banche pubblica una lista delle società di audit riconosciute nel suo rapporto di gestione annuale e sul suo sito internet (www.ebk.admin.ch). **14**

III. Indipendenza**A. Principio**

La società di audit così come le società a lei associate (circ.-CFB 05/1 "Audit" Appendice 2 e circ.-CFB 07/1 "Audit secondo la LICol" Appendice 3) devono essere indipendenti dall'istituto soggetto ad audit e dalle entità a lui vicine (art. 20 cpv. 3 LBCR, art. 18 cpv. 3 LBVM, art. 127 cpv. 1 LICol e 138 OICol). Per entità a lui vicine si intendono imprese o persone controllate direttamente o indirettamente dall'istituto sottoposto a audit oppure che controllano lo stesso o esercitano un'influsso sulla sua attività. **15**

La società di audit non è autorizzata a svolgere un audit quando intrattiene rilevanti rapporti finanziari, commerciali o di altra natura che potrebbero indurre una terza persona competente e ben informata a dubitare della sua indipendenza. Se la Commissione delle Banche constata relazioni di questo tipo, richiede una presa di posizione alla società di audit e, nei casi più gravi, esige, conformemente agli artt. 39 cpv. 4 OBCR, 30 cpv. 5 OBVM, 127 cpv. 1 LICol e 138 OICol, che l'istituto dia il mandato ad un'altra società di audit.

B. Standard d'indipendenza applicabile

La società di audit assicura il rispetto delle direttive sull'indipendenza della Camera Fiduciaria (RLU-TK). 16

C. Requisiti supplementari

La società di audit non può intrattenere alcun rapporto con l'istituto soggetto ad audit e le entità a lui vicine e non può accettare alcun mandato incompatibile con il principio dell'indipendenza dall'istituto soggetto ad audit e da entità a lui vicine. 17

In relazione alle disposizioni sull'indipendenza, la nozione di „società di audit“ deve essere intesa in senso ampio, in modo da comprendere tutte le società di audit, le società fiduciarie e di consulenza, le imprese associate come pure i loro organi di sorveglianza, di direzione e i collaboratori responsabili sottoposti ad una direzione comune. Inoltre la definizione comprende anche i singoli collaboratori del team di audit così come le persone che possono influenzare la prestazione di audit. Sono considerate come tali tutte le persone con funzione di sorveglianza e di gestione nell'ambito dell'audit e che possono influenzare direttamente o indirettamente il team di audit. Appartengono a questa cerchia in particolare i superiori diretti degli auditor responsabili e le persone responsabili del controllo interno di qualità, come pure i membri della direzione e del consiglio di amministrazione della società di audit. Questa definizione comprende inoltre anche i collaboratori della società di audit attivi in altri campi di competenza (come quello fiscale, informatico ecc.), che si occupano in modo preponderante a favore dell'istituto sottoposto ad audit, così come tutte le altre persone che, in funzione della loro posizione, sono nella condizione di influenzare la prestazione di audit o i risultati dell'audit o che possono trarre un vantaggio dalle loro conoscenze. 18

Per prestazione di audit si intende: 19

- gli audit ai sensi degli artt. 19 LBCR, 18 LBVM e 128 cpv. 1 LICol;
- gli audit straordinari ai sensi degli artt. 23^{bis} cpv. 2 LBCR, 49 cpv. 2 OBCR, 31 OBVM nonché verifiche supplementari ai sensi dell'art. 139 cpv. 1 LICol e l'attività quale incaricato dell'inchiesta secondo l'art. 23^{quater} LBCR o l'art. 137 LICol;
- gli audit di chiusura dei conti annuali ai sensi dell'art. 728 cpv. 1 CO;
- gli audit relativi alla costituzione di società, alla riduzione e all'aumento di capitale sociale;
- il controllo succinto delle chiusure intermedie;
- gli audit speciali ai sensi dell'art. 697a CO;
- gli audit SWX;
- gli altri audit di leggi speciali.

Costituiscono relazioni incompatibili con il principio dell'indipendenza le partecipazioni dirette o indirette all'istituto soggetto ad audit, le relazioni d'affari che possono influenzare l'esito dell'audit o che non fanno parte delle ordinarie relazioni commerciali, così come le relazioni personali che possono influenzare l'esito dell'audit. 20

I mandati che sono incompatibili con il principio dell'indipendenza sono 21

- a. i mandati con funzioni di gestione, controllo e di decisione;
- b. i mandati che possono portare all'audit di proprie prestazioni, ad es. perizie di valutazione degli attivi i cui valori sono rilevati nelle chiusure annuali e intermedie dell'istituto soggetto ad audit, consulenza relativa all'applicazione di direttive sul riciclaggio di denaro, fairness opinions in relazione con offerte

- pubbliche di acquisto;
- c. la concezione e la realizzazione del sistema informativo finanziario (sistema per l'ottenimento delle informazioni, che costituiscono una parte della chiusura annuale o delle informazioni gestionali dell'istituto);
 - d. l'elaborazione dei documenti e delle chiusure contabili;
 - e. lo sviluppo e la realizzazione del sistema organizzativo così come della documentazione che ne fa parte;
 - f. l'esecuzione della revisione interna;
 - g. l'assistenza per l'assunzione dei dirigenti;
 - h. la rappresentanza degli interessi dell'istituto soggetto ad audit per la risoluzione di controversie legali;
 - i. la rappresentanza degli interessi dell'istituto soggetto ad audit nel quadro delle procedure nei confronti dell'autorità di sorveglianza, in particolare la rappresentanza degli interessi di future persone secondo la nm. 2 nel quadro delle procedure di autorizzazione secondo gli artt. 3 LBCR, 10 LBVM, 13 LICol oppure di approvazione conformemente all'art. 15 LICol.

Le relazioni e i mandati, che secondo i nm. 20 e 21 non sono incompatibili con il principio di indipendenza ma che possono condurre ad un conflitto di interessi devono essere rilevati dalla società di audit ed essere posti sotto controllo mediante la messa in atto di misure di protezione appropriate. Quali misure per la salvaguardia dell'indipendenza sono in particolare da considerarsi i sistemi di controllo di qualità, la rotazione dei revisori responsabili così come la comunicazione alla Commissione delle Banche delle relazioni e dei mandati. 22

IV. Sorveglianza

La Commissione delle Banche sorveglia il rispetto permanente delle condizioni di riconoscimento. All'occorrenza essa impiega gli strumenti indicati in seguito: 23

- valutazione delle informazioni fornite dalla società di audit (nm. 24-38);
- controlli di qualità (nm. 39-44).

A. Valutazione delle informazioni della società di audit

Per la sorveglianza corrente, la Commissione delle Banche esige sulla base degli artt. 23^{bis} cpv. 2 LBCR, 35 cpv. 2 LBVM e 139 cpv. 1 LICol la presentazione da parte delle società di audit di informazioni sulla loro attività. La Commissione delle Banche valuta in particolare queste informazioni con l'obiettivo di controllare il rispetto delle regole sull'indipendenza, di valutare la situazione finanziaria della società di audit, come pure di accertare e analizzare gli aumenti significativi di spesa per l'attività di audit e gli onorari. 24

a) Informazioni da inoltrare annualmente

Le società di audit inoltrano alla Commissione delle Banche ogni anno, al più tardi sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio (lett. a) rispettivamente entro la fine di settembre (lett. b - e), le seguenti informazioni: 25

- a. i conti annuali (chiusure singole e di gruppo); 26
- b. le indicazioni sul volume globale degli onorari della società di audit in Svizzera secondo il formulario di rilevazione nell'appendice 2; 27
- c. la somma in franchi svizzeri, per ogni singolo istituto soggetto ad audit, relativa all'audit e alle prestazioni di servizio che non costituiscono attività di audit, così come la somma spesa per l'audit della revisione interna secondo il formulario di rilevazione allegato all'appendice 2; 28
- d. la somma espressa in ore, per ogni singolo istituto sottoposto ad audit, relativa all'audit da parte della società di audit e della revisione interna secondo il formulario di rilevazione allegato all'appendice 2; 29

e. il rapporto di attività secondo l'appendice 3. 30

La Commissione delle Banche può pubblicare i valori delle lett. a - d su base aggregata (ad es. secondo i gruppi di banche definiti dalla Banca Nazionale Svizzera). 31

b) Altre informazioni

Le società di audit informano la Commissione delle Banche spontaneamente sui cambiamenti importanti e sulle circostanze concernenti: 32

a. gli statuti, gli atti costitutivi e i regolamenti 33

b. la composizione degli organi e delle partecipazioni 34
Le società di audit indicano i motivi delle dimissioni dei membri degli organi e dei cambiamenti nei rapporti di proprietà.

c. auditor responsabile 35
La Commissione delle Banche può esigere delle informazioni sulle ragioni delle dimissioni dell'auditor responsabile.

d. responsabilità civile professionale 36

e. i conflitti esistenti o imminenti con clienti soggetti ad audit che sottostanno alla sorveglianza della Commissione delle Banche. 37

Le società di audit aggiungono spontaneamente altre informazioni rilevanti per l'autorità di sorveglianza. Se vi è necessità, la Commissione delle Banche richiede ulteriori informazioni. 38

B. Controllo di qualità

La Commissione delle Banche può eseguire controlli di qualità presso le società di audit. Essa determina oggetto e portata dei controlli di qualità e definisce metodi, strumenti e modalità di intervento. 39

Nell'ambito di controlli di qualità, la Commissione delle Banche verifica in particolare, se l'organizzazione e i processi interni delle società di audit offrono la garanzia di un audit e di una sorveglianza professionale, orientata ai rischi delle operazioni eseguite da banche, commercianti di valori mobiliari e nel contesto di investimenti collettivi di capitale. 40

La Commissione delle Banche si assicura tra l'altro che le società di audit rispettino permanentemente le disposizioni legali, le condizioni di riconoscimento che valgono per loro e per i loro auditor responsabili, gli standard professionali e i criteri di diligenza richiesti per l'audit ai sensi degli artt. 20 cpv. 4 LBCR, 34 cpv. 1 lett. a OBVM e 128 cpv. 2 LICol. 41

La Commissione delle Banche apprezza i sistemi per l'identificazione dei rischi e per la gestione dei rischi delle società di audit e valuta i processi e i metodi applicati. 42

La Commissione delle Banche può accompagnare le società di audit in tutte le fasi dell'audit concernente persone secondo la nm. 2. Scopo di questo accompagnamento è la verifica della messa in pratica effettiva dei processi elaborati dalle società di audit. 43

Il ruolo della Commissione delle Banche nel quadro dell'accompagnamento di una società di audit si riduce strettamente a quello di un osservatore. Essa non partecipa ad alcun procedimento di audit. Responsabile per l'audit rimane la società di audit. 44

V. Accettazione del mandato e sostituzione della società di audit

Le persone secondo la nm. 2 incaricano una società di audit riconosciuta dalla Commissione delle Banche per gli audits ai sensi degli artt. 18 e 19 cpv. 1 LBCR, 17 cpv. 1 LBVM e 128 cpv. 1 LICol. 45

Le persone secondo la nm. 2 sollecitano prima di una sostituzione della società di audit l'approvazione da parte della Commissione delle Banche (art. 39 cpv. 2 OBCR, art. 30 cpv. 2 OBVM e art. 131 cpv. 2 LICol). Nella stessa occasione comunicano alla Commissione delle Banche i motivi della sostituzione e le trasmettono l'ultima fattura della società di audit uscente. La società di audit uscente riceve dalla Commissione delle Banche la possibilità di prendere posizione sulla richiesta sostituzione. 46

La Commissione delle Banche rifiuta l'approvazione relativa alla sostituzione della società di audit, se la stessa interviene in un momento inopportuno. 47

In vista dell'accettazione di un nuovo mandato così come per la sostituzione della società di audit, la nuova società di audit informa la Commissione delle Banche, mediante il questionario riprodotto nell'appendice 4, in merito alle prestazioni di servizio che ha fornito nei tre anni precedenti al nuovo istituto da sottoporre ad audit. 48

Le persone secondo la nm. 2 devono mettere a disposizione della nuova società di audit nominata i rapporti degli ultimi due anni sull'audit dei conti annuali e sull'audit prudenziale (circ.-CFB 05/2 "Rapporto di audit") nonché i rapporti d'audit (circ.-CFB 07/2 "Rapporto d'audit secondo la LICol") della società di audit precedente. 49

La nuova società di audit prende formalmente contatto con la società di audit uscente per ottenere le informazioni necessarie per il trasferimento del mandato. Entrambe le società di audit si accordano reciprocamente, affinché il passaggio delle informazioni necessarie sia garantito. 50

Per il passaggio del mandato la società di audit uscente deve permettere al suo successore di consultare i documenti di lavoro. La proprietà dei documenti di lavoro rimane della società di audit uscente. Se la società di audit uscente rifiuta di trasmettere le informazioni necessarie al trasferimento del mandato (p.es. riguardanti vertenze in ambito di responsabilità e ulteriori vertenze), essa deve informare la Commissione delle Banche. La Commissione delle banche in questo caso prende delle misure che assicurano la trasmissione delle informazioni necessarie al passaggio del mandato. 51

La Commissione delle Banche esige la sostituzione della società di audit quando la società di audit uscente in determinate circostanze non fornisce la garanzia di un audit eseguito a norma di regola (art. 39 cpv. 4 OBCR, art. 30 cpv. 5 OBVM e art. 128 cpv. 2 LICol). 52

VI. Entrata in vigore

Data dell'entrata in vigore: 1° gennaio 2006 53

VII. Disposizione transitoria

Il rilevamento delle spese di audit sarà effettuato per la prima volta alla fine di settembre 2007 mediante i formulari di cui all'appendice 2. 54

Richieste tendenti al riconoscimento di una società di audit inoltrate anteriormente al 31 dicembre 2007 possono essere approvate anche se la società di audit non è ancora stata abilitata dall'abilità di sorveglianza secondo l'art. 6 LSR, nella misura in cui la Commissione delle Banche è dell'avviso che le condizioni per il riconoscimento siano date. Queste società di audit dovranno essere abilitate dalla relativa autorità di sorveglianza nel termine previsto dall'Ordinanza sui revisori (OSRev). 55

Richieste tendenti al riconoscimento quale auditor responsabile inoltrate anteriormente al 31 dicembre 2007 possono essere approvate anche se l'auditor responsabile non è ancora stato abilitato dall'autorità di sorveglianza quale perito revisore ai sensi dell'art. 4 LSR, nella misura in cui la Commissione delle Banche è dell'avviso che le condizioni per il riconoscimento siano date. Tali auditor responsabili dovranno essere abilitati dalla relativa autorità di sorveglianza nel termine previsto dall'Ordinanza sui revisori (OSRev). 56

Appendici:

- Appendice 1a: Condizioni per il riconoscimento degli auditor responsabili
- Appendice 1b: Condizioni agevolate di riconoscimento per gli auditor responsabili per gerenti patrimoniali di investimenti collettivi di capitale e per rappresentanti di investimenti collettivi di capitale esteri
- Appendice 2: Rilevamento dei dati sul dispendio per l'audit/formulario di rilevamento
- Appendice 3: Rapporto di attività
- Appendice 4: Questionario relativo alle prestazioni di servizi forniti dalle società di audit riconosciute

Base legale:

- LBCR: art. 18-22
- OBCR: art. 35-49
- LBVM: art. 17-19
- OBVM: art. 30-37
- LICol: art. 126-139
- OICol: art. 134-139
- OICol-CFB: art. 83-109

Stato il 30 ottobre 2007

Appendice 1a:**Condizioni per il riconoscimento degli auditor responsabili**

L'auditor responsabile deve essere abilitato dall'autorità di vigilanza secondo l'art. 4 LSR. Nell'ambito delle condizioni di riconoscimento, viene effettuata una distinzione tra revisori con diploma di esperto contabile (nm. A2-A5) da una parte e revisori senza diploma di esperto contabile (nm. A6-A9) dall'altra. Le indicazioni relative alla durata dell'esperienza professionale si intendono come valori minimali. Le richieste concernenti il riconoscimento quale auditor responsabile sono valutate individualmente. **A1**

I. Condizioni per il riconoscimento dei revisori con diploma di esperto contabile

Nel contesto della procedura di riconoscimento si presume che le conoscenze tecniche di base siano date quando sono realizzate cumulativamente le condizioni di cui ai nm. A3-A5. **A2**

- a. Diploma federale di esperto contabile¹ o analogo diploma estero **A3**
- b. Esperienza professionale presso una banca, nell'ambito del commercio di valori mobiliari o nell'ambito di investimenti collettivi di capitale (ad eccezione di rappresentanti ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 lett. f LICol) **A4**

E' considerata come tale:

- l'apprendistato con successivo svolgimento di un'attività professionale presso una banca, un commerciante di valori mobiliari o una persona ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 lett. a-e LICol oppure
- l'attività professionale di un minimo di 2 anni presso una banca, un commerciante di valori mobiliari o una persona ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 lett. a-e LICol oppure
- un'esperienza professionale di almeno 2'500 ore nella revisione interna o nell'audit esterno di banche, commercianti di valori mobiliari, persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 lett. a-e LICol oppure di società finanziarie. Le ore utilizzate nell'audit di una società finanziaria vengono conteggiate al 50%.

- c. Esperienza professionale nell'ambito dell'audit di banche, commercianti di valori mobiliari o nell'ambito di investimenti collettivi di capitale (ad eccezione di rappresentanti ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 lett. f LICol) (audit secondo gli artt. 18 segg. LBCR, 17 e segg. OBVM o. 128 LICol): **A5**

E' considerata come tale:

- l'attività quale auditor responsabile presso banche: minimo di 2'000 ore di attività professionale nell'audit di una banca
- l'attività quale auditor responsabile presso commercianti di valori mobiliari: minimo 2'000 ore di attività professionale nell'audit di banche o di commercianti di valori mobiliari
- l'attività quale auditor responsabile presso persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol: minimo 2'000 ore di attività professionale nell'audit di banche, commercianti di valori mobiliari o persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 lett. a-d LICol, di cui almeno 1'000 ore nell'audit di persona ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 lett. a-d LICol.

II. Condizioni per il riconoscimento dei revisori responsabili senza diploma di esperto contabile

Le persone, che non hanno conseguito un diploma federale di esperto contabile o un diploma equivalente estero, devono dimostrare di avere un'approfondita preparazione in ambito economico o giuridico, un'esperienza professionale approfondita in campo bancario, nel commercio di valori mobiliari o negli **A6**

¹ Precedentemente: perito contabile con diploma federale

investimenti collettivi di capitale così come nell'audit di banche, di commercianti di valori mobiliari o di persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 lett. a-e LICol.

Nel contesto della procedura di riconoscimento si presume che le conoscenze tecniche di base siano date, **A7** quando sono realizzate cumulativamente le condizioni di cui ai nm. A8-A9.

- a. Formazione in ambito economico o giuridico **A8**
- esperti fiduciari, esperti fiscali nonché esperti contabili e controller con diploma federale, perito fiscale o perito contabile/controller oppure
 - chi ha conseguito un titolo rilasciato da un'università o da una scuola superiore svizzera in economia aziendale, scienze economiche o in diritto oppure specialisti in finanza e contabilità con attestato professionale federale nonché fiduciari con attestato professionale federale;
 - persone che hanno conseguito un titolo di studio estero equivalente a quelli sopra menzionati e che dimostrano di possedere le necessarie conoscenze del diritto svizzero, a condizione che ciò sia previsto da un'accordo internazionale concluso con il loro Stato di provenienza o che tale trattato accordi la reciprocità.
- b. Esperienza professionale complessiva di almeno 12 anni nell'ambito dell'audit contabile, bancario, **A9** finanziario, della contabilità, dell'organizzazione o informatico. Le formazioni elencate al nm. A8, che non sono di tipo professionale, in particolare i titoli universitari e il titolo di economista di impresa SUP rispettivamente SSS, sono conteggiate come tre anni di esperienza professionale.
- di cui 4 anni di esperienza professionale nelle operazioni bancarie, nel commercio di valori mobiliari o in investimenti collettivi di capitale
 - Per auditor responsabili presso banche:
di cui almeno 5 anni di esperienza professionale nell'audit di banche (inclusa la revisione interna), di cui 3 anni sotto la guida di un auditor responsabile riconosciuto dalla Commissione delle Banche
 - Per auditor responsabili presso commercianti di valori mobiliari:
di cui almeno 5 anni di esperienza professionale nell'audit di banche o di commercianti di valori mobiliari (inclusa la revisione interna), di cui 3 anni sotto la guida di un auditor responsabile riconosciuto dalla Commissione delle Banche
 - Per auditor responsabili presso persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol:
di cui almeno 5 anni di esperienza professionale nell'audit di persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 lett. a-d LICol, banche o commercianti di valori mobiliari (inclusa la revisione interna), di cui 2 anni nell'audit di persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 lett. a-d LICol sotto la guida di un auditor responsabile riconosciuto dalla Commissione delle Banche.

III. Richiesta di riconoscimento

La richiesta tendente al riconoscimento quale auditor responsabile presso banche e/o commercianti di valori mobiliari e/o persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol deve essere inoltrata in forma scritta dalla società di audit. Devono essere allegati tutti i documenti attestanti l'adempimento delle condizioni per il riconoscimento. Si considerano come tali: **A10**

- il curriculum vitae datato e firmato di proprio pugno;
- un'estratto recente dal casellario giudiziale;
- eventuale copia del permesso di soggiorno;
- copie dei diplomi rilevanti secondo i nm. A3 e A8;
- eventuali copie di attestati di lavoro;
- documentazione comprovante l'esperienza professionale nell'audit di banche, commercianti di valori mobiliari o di persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol in ore, suddivise almeno secondo le ore richieste in ambito bancario, del commercio di valori mobiliari, delle persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol e delle società finanziarie (nm. A4, A5 e A9).

Appendice 1b:

Condizioni agevolate di riconoscimento per gli auditor responsabili per gerenti patrimoniali di investimenti collettivi di capitale e per rappresentanti di investimenti collettivi di capitale esteri

L'auditor responsabile deve essere abilitato dall'Autorità federale di sorveglianza dei revisori ai sensi dell'art. 4 LSR. Per quanto concerne le condizioni relative al riconoscimento occorre distinguere tra le persone che soddisfano i requisiti in materia di formazione e di esperienza professionale secondo l'art. 4 cpv. 2 LSR e le persone che adempiono pure i requisiti di esperienza professionale di cui all'art. 136 cpv. 2 lett. a o b OICol (nm. A2). Le indicazioni relative alla durata dell'esperienza professionale devono essere intese come valori minimali. Le richieste tendenti al riconoscimento quale auditor responsabile sono trattate singolarmente. **A1**

I. Condizioni di riconoscimento ai sensi dell'art. 136 cpv. 2 lett. a OICol

Vengono riconosciute quali auditor responsabili le persone abilitate conformemente all'art. 4 LSR (nm. A1) e che dispongono di un'esperienza professionale di almeno cinque anni nell'audit di intermediari finanziari ai sensi dell'art. 2 cpv. 3 della legge sul riciclaggio di denaro (LRD) e di persone attive nel settore della gestione patrimoniale. **A2**

II. Condizioni di riconoscimento ai sensi dell'art. 136 cpv. 2 lett. b OICol

Vengono riconosciute quali auditor responsabili le persone abilitate conformemente all'art. 4 LSR (nm. A1) e che dispongono di un'esperienza professionale di almeno 2000 ore nell'audit di persone attive nel settore della gestione patrimoniale. **A3**

III. Richiesta di riconoscimento

La richiesta tendente al riconoscimento quale auditor responsabile per gerenti patrimoniali di investimenti collettivi di capitale e per rappresentanti di investimenti collettivi di capitale esteri deve essere inoltrata in forma scritta dalla società di audit. Vi devono essere allegati tutti i documenti attestanti l'adempimento delle condizioni per il riconoscimento. Si considerano come tali: **A4**

- il curriculum vitae datato e firmato di proprio pugno;
- un'estratto recente dal casellario giudiziale;
- eventuale copia del permesso di soggiorno;
- copie dei diplomi rilevanti;
- eventuali copie di attestati di lavoro;
- documentazione comprovante l'esperienza professionale di almeno cinque anni nell'audit di intermediari finanziari ai sensi dell'art. 2 cpv. 3 della legge sul riciclaggio di denaro (LRD) e di persone attive nel settore della gestione patrimoniale.
- documentazione comprovante l'esperienza professionale nell'audit di persone attive nel settore della gestione patrimoniale.

Appendice 2:

Rilevamento dei dati sul dispendio per l'audit/formulario di rilevamento

Ogni società di audit trasmette annualmente entro la fine di settembre alla Commissione delle Banche mediante formulari separati per le banche, i commercianti di valori mobiliari, i gruppi finanziari e i conglomerati finanziari (formulario di rilevamento BC) da una parte e per le persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol¹ dall'altra (formulario di rilevamento LICol) dall'altra, i seguenti dati:

1. i volumi globali degli onorari della società di audit in svizzera, consolidati, in franchi svizzeri (nm. A5-A6);
2. dispendio per l'audit e dispendio per prestazione di servizi non di audit, in franchi svizzeri, per istituto soggetto a audit (nm. A8-A10);
3. dispendio per audit in ore per istituto/persona soggetti ad audit (nm. A11-A12);
4. dispendio per l'audit della revisione interna in franchi svizzeri e in ore per istituto/persona soggetti ad audit (nm. A13-A19).

Per quanto concerne i gruppi finanziari e i conglomerati finanziari le indicazioni previste alle cifre 2-4 devono essere determinate sia a livello di gruppo che su base individuale per ogni banca appartenente al gruppo secondo gli artt. 1 e 2 LBCR e per ogni commerciante di valori mobiliari appartenente al gruppo secondo l'art. 2 lett. d LBVM come pure per persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol. In deroga a quanto precede, nel formulario di rilevazione BC vengono cumulati in un solo importo i dati corrispondenti ai gruppi delle grandi banche, cioè per i gruppi e tutti i singoli istituti in Svizzera. Questa deroga si giustifica con il fatto che le società di audit delle grandi banche, a causa delle particolari necessità imposte dalla sorveglianza sulle grandi banche, forniscono indicazioni supplementari sul dispendio per l'audit che superano i limiti di questo rilevamento.

Il dispendio in franchi svizzeri e in ore per istituto/persona sottoposti ad audit comprendono le prestazioni della società di audit, comprese le società delle quali essa detiene direttamente o indirettamente più della metà dei voti o sulle quali essa esercita un'influenza dominante in un altro modo. Devono essere prese in considerazione anche le prestazioni in relazione con l'audit (p.es. gli audits informatici effettuati da terzi) fornite da terzi (altre società di audit ed esperti, comunque senza revisione interna).

Il dispendio in franchi svizzeri e in ore viene rilevato per il periodo concernente l'anno civile trascorso per la preparazione dei rapporti dell'istituto/della persona soggetti ad audit (circ.-CFB 05/2 "Rapporto di audit" e circ.-CFB 07/2 "Rapporto d'audit secondo la LICol"). Il periodo di rilevamento dei dati relativi a prestazioni che non fanno parte dell'audit coincide con l'anno di riferimento dell'istituto soggetto ad audit. Ad es.: il rilevamento da inoltrare entro il termine del 30.9.2007 comprende il dispendio per l'audit dei conti annuali di un esercizio annuale di una banca sino al 31.12.2006, il dispendio per l'audit prudenziale relativo al periodo di allestimento del rapporto compreso tra il 1°.10.2005 e il 30.9.2006 che differisce dall'anno di riferimento così come la prestazione di servizi non di audit effettuata durante l'esercizio annuale trascorso.

I. Volume globale degli onorari della società di audit in Svizzera

Il volume globale degli onorari (formulario di rilevamento BC, cifra 1.) comprende gli onorari di tutti i settori di attività della società di audit e non è limitato al mandato nel settore dei servizi finanziari. I dati si riferiscono all'esercizio annuale trascorso della società di audit e sono rilevati a livello di gruppo, cioè comprendono le società delle quali la società di audit detiene direttamente o indirettamente più della metà dei voti o sulle quali esercita un'influenza dominante in altro modo.

Il volume globale degli onorari della società di audit è ripartito in onorari per le prestazioni di audit (formulario di rilevamento BC, cifra. 1.1) e in onorari per prestazioni non di audit (formulario di rilevamento BC,

¹ Ad esclusione di gerenti patrimoniali e rappresentanti che non sottostanno all'obbligo d'autorizzazione ai sensi dell'art. 8 OICol

cifra. 1.2). Questi dati devono essere registrati esclusivamente nel formulario di rilevamento BC e non devono essere ripetuti del formulario di rilevamento LICol.

II. Dispendio in CHF per istituto/persona soggetti ad audit

A. Dati sull'istituto/persona soggetti ad audit

Alla cifra 2.1.1 dei formulari di rilevamento deve essere indicato un numero di identificazione per ogni istituto/persona soggetti ad audit, che la Commissione delle Banche comunica anticipatamente alla società di audit. Nel formulario di rilevamento BC vengono rilevati i dati di tutti gli istituti, per i quali la società di audit è il revisore bancario rispettivamente borsistico o per i quali effettua revisioni straordinarie (art. 23^{bis} cpv. 2 LBCR, art. 31 OBVM). Nel formulario di rilevamento LICol sono indicati i dati di tutte le persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol, ritenuto tuttavia che in caso di direzioni del fondo, SICAV, gerenti patrimoniali e rappresentanti devono essere menzionati anche il numero degli investimenti collettivi di capitale amministrati rispettivamente rappresentati con i loro eventuali multi-comparti. **A7**

B. Costi complessivi in franchi svizzeri per l'audit e per la prestazione di servizi che non fanno parte dell'audit

Nel caso di banche e di commercianti di valori mobiliari l'ammontare complessivo delle spese in franchi svizzeri (CHF) per istituto soggetto ad audit (formulari di rilevamento BC cifra 2.2) si compone delle spese per l'audit (formulari di rilevamento cifra 2.2.1) così come delle spese per la prestazione di servizi che non fanno parte dell'audit (formulari di rilevamento cifra 2.2.2). **A8**

I costi per l'audit devono essere inoltre ripartite in costi per l'audit dei conti annuali e in costi per l'audit prudenziale (circ.-CFB 05/1 "Audit") così come in costi per revisioni straordinarie (art. 23^{bis} cpv. 2 LBCR, art. 31 OBVM) e per l'audit approfondito delle grandi banche (circ.-CFB 04/1 "Sorveglianza sulle grandi banche"). Il costo per le altre prestazioni di audit (p.es. revisione delle chiusure intermedie, audit delle costituzioni, delle riduzioni e degli aumenti di capitale, audit SWX) è compreso nei costi per l'audit ed è indicato alla cifra 2.2.1.5. **A9**

Nel caso di persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol deve essere indicato l'ammontare complessivo die costi per l'audit (formulario di rilevamento LICol cifra 2.2), che si suddividono in costi per l'audit relativi a investimenti collettivi di capitale (cifra 2.2.1) e in costi riconducibili all'audit di eventuali altri settori (cifra 2.2.2). Il primo dato deve ulteriormente essere suddiviso in costi per l'audit dei conti annuali e in costi per l'audit prudenziale.(circ.-CFB 07/1 "Audit secondo la LICol"). **A10**

III. Dispendio per l'audit della società di audit in ore per istituto/persona soggetti ad audit

Per le banche, i commercianti di valori mobiliari, i gruppi finanziari e i conglomerati finanziari, la società di audit indica il dispendio di audit in ore per istituto (formulario di rilevamento BC, cifra. 3.). Questa è ripartita in **A11**

- ore per l'audit dei conti annuali, audit prudenziale, revisioni straordinarie, audit approfondito delle grandi banche e altre prestazioni di audit (formulario di rilevamento BC cifre. 3.1.1-3.1.5);
- ore per analisi dei rischi/pianificazione, operazioni su variazioni di interesse, operazioni su commissioni e prestazioni di servizi, operazioni commerciali, informatiche, stesura del rapporto e altro (formulario di rilevamento BC cifre 3.2.1-3.2.7);
- ore dei quadri superiori (Manager, Partner), dei revisori (Assistant, Senior) e del personale di segreteria (formulario di rilevamento BC cifre. 3.3.1-3.3.3).

Per le persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol la società di audit indica il dispendio di audit in ore (formulario di rilevamento LICol, cifra 3). Questa è ripartita in **A12**

- ore dedicate all'audit riguardante investimenti collettivi di capitale e ore riconducibili all'audit di eventuali altri settori (formulario di rilevamento LICol cifre 3.1.1 e 3.1.2). Il primo dato deve ulteriormente essere suddiviso in ore per l'audit dei conti annuali (cifra 3.1.1.1) e in ore per l'audit prudenziale (cifra 3.1.1.2);

- ore dedicate all'analisi dei rischi/ alla pianificazione, all'audit, alla stesura del rapporto e ad altro (formulario di rilevamento LICol, cifre 3.2.1 - 3.2.4);
- ore dei quadri superiori (Manager, Partner), degli auditor (Assistant, Senior) e del personale di segretariato (formulario di rilevamento LICol cifre 3.3.1-3.3.3).

IV. Dispendio d'audit della revisione interna

Per le banche, i commercianti in valori mobiliari, i gruppi finanziari e i conglomerati finanziari, la società di audit annota il dispendio di audit per la revisione interna di ogni istituto soggetto ad audit nell'esercizio annuale conclusosi, espresso in CHF e in ore (formulario di rilevamento BC cifre 4.1 e 4.2). **A13**

Il dispendio per l'audit in ore è da ripartire nei seguenti tipi di audit (formulario di rilevamento BC, cifre 4.2.1.1 e 4.2.1.3) **A14**

- ore per l'audit dei conti annuali;
- ore per l'audit prudenziale;
- ore per altri incarichi di audit e sorveglianza.

Il dispendio per l'audit in ore è inoltre da suddividere nei seguenti campi di competenza (formulario di rilevamento BC, cifre 4.2.2.1-4.2.2.7) **A15**

- analisi dei rischi/pianificazione nel senso di una pianificazione annuale e pluriennale;
- operazioni su differenze d' interesse;
- operazioni su commissioni e prestazioni di servizi;
- operazioni commerciali;
- informatica;
- stesura del rapporto;
- altro.

Il dispendio per l'audit in ore è infine da suddividere nelle seguenti categorie di collaboratori (formulario di rilevamento BC, cifre 4.2.3.1-4.2.3.3) : **A16**

- quadri superiori;
- revisore;
- personale di segreteria.

Per le persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol le società di audit indicano il dispendio in CHF e in ore dell'eventuale revisione interna per ogni persona soggetta ad audit nell'esercizio annuale conclusosi (formulario di rilevamento LICol, cifre 4.1 e 4.2). **A17**

Il dispendio in ore è inoltre da suddividere nei seguenti ambiti di competenza (formulario di rilevamento LICol, cifre 4.2.1.1-4.2.1.4) **A18**

- analisi dei rischi/pianificazione;
- audit;
- stesura del rapporto;
- altro.

La spesa dell'audit per ore è infine da suddividere nelle seguenti categorie di collaboratori (formulario di rilevamento LICol, cifre 4.2.2.1-4.2.2.3) : **A19**

- quadri superiori;
- revisori;
- personale di segreteria.

Nome della società di audit

Periodo di riferimento

1. Volume complessivo degli onorari della società di audit in Svizzera (consolidati, in CHF)

1	onorari totali	
1.1.	onorari pre prestazioni di audit	
1.2.	onorari per prestazioni di servizi non di audit	

2. Dispendio in CHF per istituto soggetto a audit

3. Spese di audit per la società di audit in ore

2.1. Indicazioni sull'istituto soggetto a audit			2.2 Totale dispendio in CHF per l'audit e per prestazioni di servizi non di audit	2.2.1.	2.2.1.1	2.2.1.2	2.2.1.3	2.2.1.4	2.2.1.5.	2.2.2.	3. Totale dispendio in ore per l'audit	3.1. Suddivisione per tipologia di audit				
2.1.1.	2.1.2.	2.1.3.										3.1.1.	3.1.2.	3.1.3.	3.1.4	3.1.5
No.	tipologia di banca secondo la statistica BNS	Nome dell'istituto (banca, commerciante di valori mobiliari, gruppo finanziario, conglomerato finanziario)		dispendio per l'audit in CHF	per l'audit dei conti annuali in CHF	per l'audit prudenziale in CHF	per revisioni straordinarie in CHF	per controllo approfondito in CHF (solo grosse banche)	per altre prestazioni di servizi in CHF	dispendio per prestazioni di servizi non di audit in CHF		ore per l'audit dei conti annuali	ore per l'audit prudenziale	ore per la revisione straordinaria	ore per l'audit approfondito (solo grandi banche)	ore per altre prestazioni di servizi

3.2 Suddivisione per campo di competenza							3.3. suddivisione per categoria di collaboratore		
3.2.1.	3.2.2.	3.2.3.	3.2.4.	3.2.5.	3.2.6.	3.2.7.	3.3.1.	3.3.2.	3.3.3.
ore per l'analisi dei rischi / pianificazione	ore per operazioni sulla differenza di interessi	ore per operazioni su commissioni e prestazioni di servizi	ore per operazioni commerciali	ore per il settore informatico	ore per il rapporto	ore per altre attività	ore per i quadri superiori (Manager, Partner)	ore per gli auditor (Assistant, Senior)	ore per il personale di segreteria

4. Dispendio in CHF e in ore per l'audit della revisione interna

4.1 Dispendio in CHF per l'audit della revisione interna	4.2. Dispendio in ore per l'audit della revisione interna.	4.2.1. Distinzione per tipologia di audit			4.2.2. Distinzione per campo di competenza							4.2.3 Distinzione per categorie di collaboratori		
		4.2.1.1	4.2.1.2	4.2.1.3	4.2.2.1.	4.2.2.2.	4.2.2.3.	4.2.2.4.	4.2.2.5.	4.2.2.6.	4.2.2.7	4.2.3.1	4.2.3.2.	4.2.3.3.
		ore per l'audit dei conti annuali	ore per l'audit prudenziale	ore per altri audit e attività di sorveglianza	ore per l'analisi dei rischi / pianificazione	ore per operazioni sulla differenza di interesse	ore per operazioni su commissioni e prestazioni di servizi	ore per attività commerciali	ore per il settore informatico	ore per il rapporto	ore per altro	ore per i quadri superiori	ore per gli auditor	ore per il personale di segreteria

Nome della società di audit

Periodo di rilevamento

1. Volume globale degli onorari della società di audit in Svizzera (consolidato, in CHF)

(cfr. le indicazioni nel formulario di rilevamento BC, cifra 1)

2. Spesa in CHF per persona ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol

3.Dispendio per l'audit in ore

2.1. Informazioni sulla persona sottoposta ad audit				2.2 Dispendio complessivo in CHF per l'audit e per la prestazione di servizi non di audit	2.2.1.	2.2.1.1.	2.2.1.2.	2.2.2.	3. Dispendio complessivo in ore per l'audit	3.1 Suddivisione per genere di audit			
2.1.1.		2.1.2.	2.1.3.							3.1.1.	3.1.1.1.	3.1.1.2.	3.1.2.
No. della persona	No. del Gruppo	Ditta / Nome della persona	numero investimenti collettivi di capitale							ore per l'audit in relazione a investimenti collettivi di capitale	ore per l'audit dei conti annuali	ore per l'audit prudenziale	ore per l'audit di eventuali altri settori

4. Dispendio in CHF e ore per l'audit dell'eventuale revisione interna

3.2 Suddivisione secondo campi di attività				3.3. Suddivisione per categorie di collaboratori			4.1. Dispendio in CHF per l'audit della revisione interna	4.2. Dispendio in ore per l'audit della revisione interna	4.2.1. Suddivisione per campi di attività				4.2.2. Suddivisione per categorie di collaboratori		
3.2.1	3.2.2	3.2.3	3.2.4	3.3.1	3.3.2	3.3.3			4.2.1.1	4.2.1.2	4.2.1.3	4.2.1.4	4.2.2.1	4.2.2.2	4.2.2.3
ore per l'analisi dei rischi/per la pianificazione	ore per l'audit	ore per la stesura del rapporto	ore per altre attività	ore dei quadri superiori (Manager, Partner)	ore degli auditor (Assistant, Senior)	ore del personale di segreteria			ore per l'analisi dei rischi / la pianificazione	ore per l'audit	ore per la stesura del rapporto	ore per altre	ore dei quadri superiori	ore degli auditor	ore del personale di segreteria

Appendice 3:

Rapporto di attività

Il rapporto di attività deve fornire alla Commissione delle Banche una visione la più completa possibile delle attività delle singole società di audit.

Il rapporto comprende in particolare informazioni sui seguenti punti:

- 1. Organizzazione**
 - 1.1. Struttura giuridica ed economica della società di audit**
 - 1.2. Strategia aziendale**
 - 1.3. Organizzazione della „corporate governance“**
 - 1.4. Struttura dell'organizzazione dell'audit nei settori delle banche, dei commercianti di valori mobiliari e di persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol¹ (servizi finanziari)**
- 2. Personale**
 - 2.1. Consiglio di amministrazione della società**
 - 2.2. Direzione operativa della società**
 - 2.3. Auditor responsabili dei servizi finanziari**
 - 2.4. Dati statistici sul personale dei servizi finanziari**
 - 2.5. Sistema di remunerazione e dei bonus nell'ambito dei servizi finanziari**
 - 2.6. Formazione e formazione continua nell'ambito dei servizi finanziari**
- 3. Indipendenza**
 - 3.1. Presa di posizione dettagliata sui singoli principi d'indipendenza secondo le direttive sull'indipendenza della Camera Fiduciaria**
 - 3.2. Clienti, per i quali il totale degli onorari fatturati supera il 10% della cifra d'affari complessiva svizzera**
- 4. Situazione relativa agli onorari**
 - 4.1. Dati statistici sul volume degli onorari della società di audit**
 - 4.2. Situazione nel settore servizi finanziari**
 - 4.3. Situazione finanziaria**
- 5. Vertenze giuridiche/ Casi particolari nel settore servizi finanziari in Svizzera**
- 6. Audit**
 - 6.1. Processi e metodologie di audit in generale**
 - 6.2. Controllo di qualità**
 - 6.3. Cambiamenti, sfide e sviluppi più importanti nel senso di „best practices“ presso gli istituti soggetti ad audit**

In primo luogo, in questa rubrica, si devono descrivere gli sviluppi nel senso di „best practices“, che sono stati constatati presso gli istituti/le persone soggetti ad audit. La società di audit filtra dal proprio portafoglio degli istituti/delle persone soggetti ad audit le tendenze e gli sviluppi più importanti (p.es. gli sviluppi importanti in materia di gestione dei rischi, i condizionamenti importanti del mercato e la situazione della concorrenza che permette di trarre delle conclusioni concrete sulla politica aziendale).
- 7. Sorveglianza delle grandi banche**
 - 7.1. Evoluzione nel corso dell'anno**
 - 7.2. Progetti terminati e in corso**

¹ Ad esclusione di gerenti patrimoniali e rappresentanti che non sottostanno all'obbligo d'autorizzazione ai sensi dell'art. 8 OICol.

8. Persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol**8.1. Evoluzione dell'organizzazione****8.2. Evoluzione regolamentare****8.3. Collaborazione con la SFA****8.4. Metodologia di audit applicabile alle persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol****9. Generalità****9.1. Contatti con le organizzazioni professionali****9.2. Sfide future / panoramica****Allegati****A. Organigrammi**

- Gruppo
- Struttura delle società
- Servizi finanziari

B. Lista degli auditor responsabili

Cognome, nome, attinenza e nazionalità, titolo, funzione, formazione, riconoscimento come auditor di banche e/o commercianti in valori mobiliari e/o persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol (art. 135 cpv 1 lett. c OICol) e/o persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 lett. e e f LICol (art. 136 cpv. 2 OICol), lingua, indirizzo della sede, telefono e numero di fax [compreso il numero di selezione diretta e il no. del portatile], indirizzo e-mail.

C. Lista degli indirizzi in caso di urgenza

Indirizzo privato, telefono e no. di fax privato, no. del portatile privato, indirizzo e – mail privato.

D. Lista degli istituti/delle persone da sottoporre ad audit

Suddivisione in banche, commercianti di valori mobiliari e singole persone ai sensi dell'art. 126 cpv.1 LICol, con indicazioni su

- ragione sociale e domicilio dell'istituto/della persona soggetti ad audit
- sede competente della società di audit
- partner/direttore competente e auditor responsabile, inclusa l'indicazione da quando l'auditor responsabile è competente per il mandato
- data di chiusura degli istituti/delle persone soggetti ad audit
- Stima del rischio (Rating)

E. Presentazione delle relazioni finanziarie della società di audit nei confronti degli istituti/delle persone assoggettati

La presentazione delle relazioni finanziarie esistenti tra l'ufficio di audit e le sue fondazioni previdenziali nei confronti di banche, commercianti di valori mobiliari, gruppi finanziari, conglomerati finanziari e persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol, che sottostanno alla sorveglianza della Commissione delle Banche (istituti/persone assoggettati). Le indicazioni vengono effettuate su base di gruppo sia per quanto concerne la società di audit sia per quanto concerne gli istituti/le persone assoggettati. Quindi sono annoverate anche tutte le società che sono detenute con più della metà dei voti direttamente o indirettamente dalla società di audit o dall'istituto/dalle persone o sulle quali queste esercitano un'influenza dominante in un altro modo. Questo rilevamento comprende:

- I limiti di credito (compresi quelli che concernono le garanzie, ecc.) e la loro rivendicazione per la data del bilancio di ciascun periodo di riferimento. Queste indicazioni vengono effettuate per le relazioni della società di audit con tutti gli istituti assoggettati alla sorveglianza della Commissione delle Banche.
- Eventuali relazioni di credito, che sono sopravvenute durante il periodo di riferimento con i clienti da sottoporre a audit assoggettati alla sorveglianza della Commissione delle Banche.

- Una sintesi alla data del bilancio di ciascun periodo di riferimento degli investimenti (titoli di partecipazione, prestiti, quote di investimenti collettivi di capitale [se non si tratta di titoli di partecipazione], investimenti fiduciari o altri investimenti) presso clienti da sottoporre ad audit assoggettati alla sorveglianza della Commissione delle Banche.
- Una sintesi dei valori depositati presso clienti da sottoporre ad audit assoggettati alla sorveglianza della Commissione delle Banche e dei mandati di gestione conferiti.
- Le transazioni che sono state concluse durante il periodo di riferimento, a condizioni che non sono quelle di mercato, con clienti da sottoporre ad audit assoggettati alla sorveglianza della Commissione delle Banche.
- Eventuali contratti di riassicurazione di fondazioni previdenziali con società di assicurazione, che appartengono a conglomerati finanziari assoggettati alla sorveglianza della Commissione delle Banche e che sono clienti da sottoporre ad audit (inclusa l'appartenenza a fondazioni collettive).
- Le altre relazioni finanziarie con clienti da sottoporre ad audit assoggettati alla sorveglianza della Commissione delle Banche. A titolo di esempio rientrano in questa categoria le relazioni commerciali significative di terzi che la società di audit procura a dei clienti da sottoporre ad audit.

F. Rapporto di gestione e conti annuali del settore servizi finanziari

Inclusi gli allegati al conto annuale e il rapporto dell'organo di revisione.

Questo allegato è imperativo, sempre che un simile rapporto di gestione e un simile conto annuale siano redatti separatamente.

G. Rapporto di gestione e conti annuali del gruppo in Svizzera

Incluso l'allegato al conto annuale e il rapporto dell'organo di revisione.

Appendice 4:**Prestazione di servizi forniti dalle società di audit riconosciute (incluse le società di audit associate in Svizzera e all'estero) a favore di istituti e persone ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol presso i quali hanno pianificato di esercitare l'attività quale società di audit riconosciute**

Il presente questionario è compilato in caso di assunzione di un nuovo mandato così come nel caso di cambiamento della società di audit.

1. Domanda principale		
Avete, nel corso dei tre anni trascorsi o durante la fase preparatoria all'ottenimento dell'autorizzazione fornito direttamente o attraverso una società associata in Svizzera o all'estero prestazioni di servizio essenziali all'istituto (incluse entità vicine) o a una persona ai sensi dell'art. 126 cpv. 1 LICol, per i quali intendete svolgere l'attività di società di audit riconosciuta?	☐ sì	☐ no

In caso di risposta affermativa a questa domanda, vogliate indicare la natura delle prestazioni fornite.

2. Esercizio di una funzione	
2.1 come azionista	☐
2.2 nel consiglio di amministrazione	☐
2.3 nella direzione operativa	☐
2.4 di controllo e sorveglianza	☐
2.5 di decisione	☐
2.6 altre attività (per favore precisare)	☐
3. fornitura di prestazioni in relazione con la contabilità, le chiusure annuali e intermedie	
3.1 valutazioni in relazione ai conti	☐
3.2 elaborazione e stesura dei dati contabili di base	☐
3.3 calcolo delle rettifiche di valore e ammortamenti	☐
3.4 tenuta della contabilità	☐
3.5 elaborazione dei documenti contabili	☐
3.6 elaborazione delle scritture di chiusura	☐
3.7 elaborazione delle chiusure	☐
3.8 altre prestazioni (per favore precisare)	☐
4. attività come revisione interna	
4.1 mandato completo	☐
4.2 mandato parziale	☐
4.3 altri mandati (per favore precisare)	☐
5. rappresentanza degli interessi nell'ambito	
5.1 dell'inoltro richieste	☐
5.2 di procedure legali	☐
5.3 di procedure arbitrali	☐
5.4 di altre procedure (per favore precisare)	☐
6. fornitura di prestazioni nell'ambito delle risorse umane	
6.1 ricerca di membri della direzione	☐
6.2 ricerca di collaboratori da inserire nei quadri	☐
6.3 ricerca di altri collaboratori	☐
6.4 gestione del personale	☐
6.5 messa a disposizione di personale proprio	☐
6.6 altre prestazioni (per favore precisare)	☐

7. mandato di valutazione		
7.1 in relazione con i conti		☐
7.2 senza relazione con i conti		☐
7.3 per il controllo della solvibilità dei clienti		☐
7.4 per perizie su immobilizzazioni patrimoniali		☐
7.5 per impegni nei confronti della cassa pensione		☐
7.6 per altri impegni (per favore precisare)		☐
7.7 per altre valutazioni (per favore precisare)		☐
8. prestazione di servizi attuariali		
8.1 calcoli attuariali		☐
8.2 fornitura di altri servizi (per favore precisare)		☐
9. prestazione di servizi nel settore finanziario		
9.1 promozione di clienti		☐
9.2 decisioni di investimento		☐
9.3 conduzione di operazioni e transazioni bancarie		☐
9.4 custodia di valori mobiliari dei clienti		☐
9.5 gestione patrimoniale		☐
9.6 partecipazioni dirette o indirette		☐
9.7 liquidazioni		☐
9.8 ristrutturazioni		☐
9.9 riorganizzazioni finanziarie		☐
9.10 fornitura di altri servizi (per favore precisare)		☐
10. mandati di consulenza		
10.1 consulenza aziendale		☐
10.2 consulenza informatica		☐
10.3 consulenza giuridica		☐
10.4 consulenza fiscale		☐
10.5 consulenza in relazione ad una fusione		☐
10.6 consulenza in relazione ad un'acquisizione		☐
10.7 fornitura di altri servizi (per favore precisare)		☐
11. mandati speciali		
11.1 esecuzione di revisioni straordinarie		☐
11.2 mandato in qualità di osservatore		☐
11.3 mandato come commissario		☐
11.4 mandato come incaricato delle inchieste		☐
11.5 altri mandati (per favore precisare)		☐
12. altre prestazioni di servizi e relazioni	si	no
12.1 avete fornito altre prestazioni di servizi oltre a quelle già indicate? (per favore precisare)	☐	☐
12.2 la società intrattiene, anche per il tramite del proprio personale, relazioni o contatti con i clienti ai sensi delle direttive sull'indipendenza (versione 2007) della Camera Fiduciaria?	☐	☐
12.3 l'ammontare degli onorari fatturati hanno superato in un dato momento il limite del 10% della vostra cifra d'affari complessiva?	☐	☐
Vogliate gentilmente, in ciascun caso precitato, indicare tutti i dettagli utili alla nostra valutazione .		

Per ogni prestazione fornita vogliate indicare:

1. natura e breve descrizione della prestazione del servizio
2. onorario
3. periodo della prestazione di servizio
4. partner responsabile

In ogni caso occorre accludere al presente questionario l'offerta di onorario che avete presentato al cliente e che è stata accettata dal mandante.

13. Domanda conclusiva In questo caso particolare ritenete che l'accettazione del mandato come società di audit comporti un conflitto di interessi o ci siano degli elementi che possano mettere in discussione la vostra indipendenza nei confronti del cliente soggetto ad audit? Vogliate giustificare la vostra presa di posizione.	☐ sì	☐ no
--	--------------------------------	--------------------------------

Base legale:

- LBCR: art. 20
- OBCR: art. 35, 36, 39
- LBVM: art. 18
- OBVM: art. 30, 32, 33
- LICol: art. 126 seg.
- OICol: art. 134-138